

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 22

27 MAGGIO - 2 GIUGNO 1956 - L. 50



27 MAGGIO: Tutti gli italiani entrino in cabina
per rispondere secondo coscienza

CRONACHE DELLA GIORNATA ELETTORALE E NOTIZIE SUI RISULTATI DELLE VOTAZIONI SARANNO VIA VIA TRASMESSE IN
TUTTE LE EDIZIONI DEL GIORNALE RADIO DEL PROGRAMMA NAZIONALE E DEL SECONDO NONCHÉ NEL TELEGIORNALE

A RALPH ELLISON

IL "PREMIO ROMA",

Tra i premi letterari degli Stati Uniti ce n'è uno, patrocinato dall'Accademia Americana di Arti e Lettere, che si chiama « Premio Roma » e consiste in un anno di soggiorno in Italia, più, naturalmente, il viaggio d'andata e ritorno e cinquecento dollari per le spese spicciole. Quest'anno il premio è toccato a Ralph Ellison, autore del romanzo *Uomo invisibile*, che nel 1952 ottenne il National Book Award, cioè il massimo riconoscimento americano, e che, uscito recentemente in traduzione italiana, ha avuto eccezionali consensi di critica e di pubblico.

Ralph Ellison è un negro di 42 anni, originario di Oklahoma City, alquanto massiccio di persona, con la testa tonda, a metà scoperta dalla calvizie. Gli occhi, grandi e pieni di una pacata confidenza, sono la cosa più caratteristica della sua persona. Ha un modo di discorrere sereno, un po' professorale, ma spesso interrotto da motti di spirito o da risate. Parla volentieri di qualsiasi argomento, meno che del romanzo che sta scrivendo. Dice soltanto che è di ambiente e di problemi americani. Non ne ha ancora deciso il titolo. Non può prevedere quando sarà finito. Non gli riesce di scrivere in fretta: ha bisogno di riflettere e di sudare su ogni pagina.

Molto più facile farlo chiacchierare del romanzo già pubblicato. Ci tiene a far sapere che non è opera

autobiografica, anche se, come il protagonista di *Uomo invisibile*, egli ha fatto un po' tutti i mestieri, emergendo dal Sud verso il Nord. Non è un suo caso personale: nei racconti popolari negri, la strada dal Sud al Nord è sempre stata la strada della libertà.

Un'altra cosa che ad Ellison preme di far sapere è che *Uomo invisibile* non è, come molti critici americani hanno creduto, un romanzo di protesta sociale. Ciò che lo interessa non è la ingiustizia, ma l'arte. Però, aggiunto subito, non esiste incompatibilità tra arte e problemi sociali. Altrimenti, che si dovrebbe pensare di Goya, Dickens, Mark Twain? Le *Memorie del sottosuolo* di Dostojewski sono, anche, una protesta contro le limitazioni del razionalismo del XIX secolo. E il *Don Chisciotte*, *La condizione umana*, *l'Edipo Re*, il *Processo* sono tutte opere che esprimono una protesta, sia pure contro le limitazioni della natura umana in se stessa. *Uomo invisibile*, anche se taluno l'ha definito una « sommossa razziale in forma di libro », non è un attacco contro la società bianca. Le sue mire sono più ambiziose e di carattere non polemico, ma artistico. Tende ad esprimere quanto vi può essere di universale nella umanità dei negri d'America, soprattutto nel loro folklore, inteso come complesso di riti, usi e costumi, che determinano il carattere e la stessa civiltà di un determinato gruppo etnico.

Nel folklore negro, nelle canzoni, nei « blues », nelle ballate popolari, c'è tanta sostanza umana da soddisfare l'aspirazione all'universalità di quanti si voglia scrittori. Forse un genio potrebbe tirarvi fuori quanto Thomas Mann ha ricavato dalla storia di Giuseppe. Del resto, un'ironica prova della bellezza e dell'universalità dell'arte negra è che i discendenti di coloro che fecero schiavi i negri ora cantano gli « spirituals » e trovano nel cantarli un'esaltazione della loro stessa umanità. Il folklore negro rappresenta l'aspetto, se non più importante, almeno più genuino della civiltà americana. A differenza dei coloni europei, gli schiavi negri importati in America furono tagliati dalle loro origini africane. Per impedire loro di organizzare sommosse, li costrinsero a convertirsi al Cristianesimo, gli impedirono di battere i tamburi e di usare altra lingua all'infuori dell'inglese. Incorporati entro una cultura che li considerava inferiori, i negri non accettarono la esperienza e la sensibilità dei loro padroni, ma elaborarono una civiltà completamente autoctona, americana.

Perciò la domanda se egli si senta più africano o americano fa sorridere Ellison. Egli è americano, almeno quanto i Ford ed i Roosevelt. Certe intemperanze razziali non ancora spente negli Stati Uniti lo addolorano, ma non gli tolgono la fiducia. I suoi nonni erano schiavi, ora lui è uno scrittore, e molti suoi coetanei negri sono professionisti, industriali, agricoltori. Sono diventati visibili: perché invisibilità non significa non essere visti, ma rifiutarsi di correre il rischio della propria umanità.

Giuseppe Bertò



Lo scrittore americano Ralph Ellison a Roma

5° Concorso Nazionale di Canto corale

Ecco i risultati del V Concorso Nazionale di Canto corale bandito dalla Radiotelevisione Italiana, in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione, tra tutte le scuole elementari d'Italia.

Com'è noto, a differenza degli scorsi anni, questo anno il concorso era diviso in due sezioni: la prima, per cori senza accompagnamento di pianoforte; la seconda, per cori con accompagnamento di pianoforte. Per la prima sezione, tra i 27 complessi corali che vi hanno partecipato, la Commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio, di 100 mila lire, al complesso corale della Scuola Elementare di MOENA (Trento), diretto dal M.^o GIOVANNI VALDAGNINI.

Il secondo premio, di 50 mila lire, è stato aggiudicato al Complesso corale delle Scuole Elementari di BELLOMERA (Rovigo), diretto dall'insegnante GIOVANNI CANALE.

Gli otto premi, di 25 mila lire ciascuno, sono stati aggiudicati ai seguenti complessi corali:

Scuola elementare all'aperto « Fortuzzi », di Bologna, (Ins. CATERINA ALVIST);
Scuola elementare « G. Leopardi », di Napoli, (Maestro DE MARTINO);
Scuola elementare « A. Gabelli », di Venezia Lido, (Ins. FEDORA ZANNONI);
Scuola elementare di Santo Stefano Belbo (Cuneo), (Ins. FRANCESCO BERTINO);
Scuola elementare di Orisei (Bolzano), (M.^o GIOVANNI MORDER);
Scuola elementare di Via Montevellino, 2 - Milano, (Ins. ANGELO BIGNOTTI);
Scuola elementare di Treviglio (Bergamo), (Ins. MARIO MAGNI);

Scuola elementare di Orte (Viterbo), (Ins. LIDIA CIOCCHETTI BIOLI).

Per la seconda sezione, la Commissione all'unanimità non ha ritenuto di proporre l'assegnazione, tra i 35 cori partecipanti, 1.^o e 2.^o premio in palio. I restanti otto premi di lire 25.000 ciascuno vengono proposti per i seguenti complessi corali:

Scuola elementare « Gamurrini » del 1.^o Circolo Didattico del Provveditorato di Arezzo (Ins. TOMMASO STENDARDI);
Scuola elementare parificata « F. Baracca », di Loreto (Ancona), (Ins. REMO VOLPI);
Scuola elementare di Tradate (Varese), (M.^o Padre NATALE BRAMBILLA);
Scuola elementare « A. Volta », di Brescia, (Maestro D. D'ONOFRIO);
Scuola del Centro Didattico « A. Stradivari », di Cremona, (M.^o DANIELE BAIETTI);
Scuola elementare « S. Acri », di Bologna, (Insegnante ELVEZIA CHIARELLI VERONESI);
Scuole elementari di Lecco-Acquate (Como), (Insegnante INES DE BATTISTI);
Scuola elementare di Tarzo (Treviso), (Ins. CLELIA PRADELLA).

I premi in denaro, a norma del regolamento del Concorso, saranno devoluti a favore delle Casse scolastiche delle scuole premiate.

A ciascun Insegnante direttore dei citati Complessi corali, sarà offerto dalla RAI un apparecchio radio-ricevente a cinque valvole.

A tutti gli alunni componenti i 18 complessi premiati, la RAI offrirà un piccolo microfono d'argento.

le donne più seducenti



debbono la giovanile freschezza della loro carnagione ad un meraviglioso preparato:



crema

Vasenol

La prova dell'efficacia della crema Vasenol, per una duratura freschezza dell'epidermide, è data dal successo ottenuto da questo prodotto in tutto il mondo.

Per una toaletta igienica e razionale si consiglia, in unione alla crema Vasenol, il sapone e il talco Vasenol per toaletta.

I prodotti Vasenol

sono amici per la pelle